

REGIONE DEL VENETO

Direzione Organizzazione e personale. Bando di concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 2 posti di specialista direttivo tecnico, Categoria D - Posizione D1, da assegnare all'area tutela e sviluppo del territorio, di cui n. 1 riservato ai militari volontari congedati.

È indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 2 posti, di cui uno riservato ai militari volontari congedati, di Specialista direttivo tecnico, Categoria D, posizione economica D1, da assegnare all'Area Tutela e Sviluppo del Territorio.

Con Decreto del Direttore della Direzione Organizzazione e Personale n. 5 del 16 gennaio 2017 si è data attuazione all'art. 30, comma 2-bis del D.Lgs. n. 165/2001, il quale dispone che le amministrazioni, prima di procedere all'espletamento delle procedure concorsuali, attivino le procedure di mobilità esterna volontaria.

La partecipazione al concorso obbliga i candidati all'accettazione delle disposizioni del presente bando.

Per tutto quanto non espressamente disciplinato dal presente bando di concorso, trova applicazione la normativa statale, regionale e regolamentare vigente in materia.

Art. 1 "Tipologia del rapporto di lavoro"

I vincitori e, nel caso di scorrimento della graduatoria i candidati idonei, saranno inquadrati nella categoria D, in base al sistema di classificazione del personale del C.C.N.L. Comparto Regioni - Autonomie locali sottoscritto il 31/03/1999, quindi adibiti alle mansioni della categoria e del profilo professionale di Specialista direttivo tecnico, così come previste dalle norme contrattuali del Comparto e dalla Disciplina di accesso all'impiego regionale, approvata con deliberazione di Giunta regionale n. 2144 dell' 11 luglio 2003.

Inoltre, considerata la finalità del presente bando, il personale potrà essere chiamato a svolgere compiti in materia di valutazioni ambientali, tutela dell'atmosfera, acque e suolo, geochimica, gestione rifiuti, bonifiche e risanamento dei terreni.

Art. 2 "Trattamento normativo ed economico"

Il trattamento normativo applicato è quello previsto dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro per il personale del Comparto Regioni - Autonomie Locali.

Ai sensi del C.C.N.L. per il personale del Comparto delle Regioni e Autonomie Locali relativo al biennio economico 2008/2009, sottoscritto il 31/07/2009, il trattamento economico spettante per la categoria D, posizione economica D1, si compone di:

- stipendio tabellare annuo lordo pari a € 21.166,71;
- indennità di comparto annua lorda pari a € 622,80;
- tredicesima mensilità;
- assegni per il nucleo familiare se spettanti;
- ogni altra indennità spettante a norma di legge e dei contratti collettivi.

Il trattamento economico complessivo di cui sopra è rapportato al periodo di servizio prestato.

Art. 3 "Requisiti di ammissione"

Per partecipare al concorso pubblico è necessario che i candidati siano in possesso dei seguenti requisiti:

1. cittadinanza italiana ovvero di uno degli Stati membri dell'Unione Europea. Possono altresì presentare domanda i familiari dei cittadini italiani non aventi la cittadinanza di uno Stato membro dell'Unione Europea, che siano tuttavia

titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente; i cittadini di Paesi terzi che siano titolari dello *status* di rifugiato ovvero dello *status* di protezione sussidiaria[1]. I candidati non italiani dovranno dichiarare di avere conoscenza della lingua italiana;

2. età non inferiore a 18 anni;
3. idoneità fisica all'impiego[2];
4. aver ottemperato alle disposizioni di legge sul reclutamento militare;
5. godimento dei diritti civili e politici;
6. non essere incorsi nella destituzione o licenziamento per motivi disciplinari; nella dispensa dall'impiego presso la Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento; nella decadenza da precedente rapporto di pubblico impiego a seguito dell'accertamento che l'impiego medesimo è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile. Nei casi di destituzione, licenziamento o dispensa devono essere espressamente indicate le cause e le circostanze del provvedimento;
7. non aver riportato condanne penali (anche in caso di amnistia, indulto, perdono giudiziale o non menzione) e non avere carichi pendenti (procedimenti penali in corso di istruzione o pendenti per il giudizio) che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione;
8. il possesso di uno dei seguenti titoli di studio universitari:
 - Diplomi di laurea in: chimica, ingegneria chimica, ingegneria per l'ambiente e il territorio, ingegneria civile e idraulica, scienze geologiche, scienze ambientali, scienze biologiche, scienze naturali, fisica, architettura e equipollenti;
 - Titoli universitari ex DM 509/1999: 04, 08, 12, 16, 21, 25,27 oppure 3/S, 4/S, 6/S, 20/S, 27/S, 28/S, 38/S, 50/S, 62/S, 66/S, 68/S, 69/S, 82/S, 85/S/86/S;
 - Titoli universitari ex DM 270/2004: L7, L13, L17, L23, L27, L30, L32, L34 oppure LM3, LM4, LM6, LM17, LM22, LM23, LM24, LM26, LM35, LM44, LM58, LM60, LM61, LM74, LM75, LM79.

I candidati che abbiano conseguito il titolo di studio all'estero possono partecipare alla presente selezione tramite previo riconoscimento del titolo di studio attuato ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.Lgs. n. 165/2001. L'ente responsabile per la valutazione di equivalenza del titolo estero è la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica - Ufficio per l'organizzazione e il lavoro pubblico, Servizio per le assunzioni e la mobilità, Corso Vittorio Emanuele II, 116 - 00186 ROMA, e-mail: sam@governo.it. È possibile inoltre scaricare online dal sito del Dipartimento della Funzione Pubblica il modulo per la richiesta di equivalenza del titolo di studio acquisito all'estero, all'interno del quale sono indicati tutti i documenti necessari per la presentazione della domanda di riconoscimento.

Il candidato che non sia in possesso della dichiarazione di equivalenza è ammesso con riserva al concorso, fermo restando che dovrà produrre il suddetto documento, pena l'esclusione, entro il termine che sarà comunicato dall'Amministrazione regionale e comunque non oltre la conclusione della presente procedura concorsuale.

1. l'eventuale possesso di titoli che conferiscano il diritto la preferenza a parità di punteggio ai sensi della normativa vigente, con specificazione dei titoli stessi (vedi art. 10 del presente bando).

Tutti i requisiti di cui sopra, ad eccezione del riconoscimento dell'equivalenza del titolo estero - che dovrà comunque ottenersi entro il termine di conclusione della procedura concorsuale - devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di ammissione, nonché al momento dell'assunzione.

Resta ferma la facoltà per l'Amministrazione regionale di disporre, in qualsiasi momento, anche successivamente all'espletamento delle prove selettive, l'esclusione dal concorso, per difetto dei prescritti requisiti ovvero per la mancata o incompleta presentazione della documentazione prevista.

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, qualora dai controlli emerga la non veridicità della dichiarazione resa dal candidato, il medesimo decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75 D.P.R. n. 445/2000).

L'Amministrazione regionale garantisce, inoltre, pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, nel rispetto del D.Lgs 30 marzo 2001 n. 165.

Art. 4 "Modalità di sottoscrizione e spedizione della domanda di partecipazione"

Il candidato dovrà sottoscrivere la domanda con firma digitale, oppure, in alternativa stampare il modulo allegato al presente bando, apporvi la firma autografa in originale e scansionare la domanda esclusivamente su file formato PDF/A o PDF.

La domanda di ammissione al concorso **dovrà essere trasmessa dal candidato mediante la propria casella di posta elettronica certificata PEC ovvero tramite casella di posta elettronica semplice, all'indirizzo: organizzazionepersonale@pec.regione.veneto.it entro le ore 24.00 del 5 giugno 2017.**

Nel caso in cui la domanda venga trasmessa da casella di posta elettronica semplice, dovrà essere accompagnata da un documento di identità valido del dichiarante, anch'esso scansionato su file formato PDF/A o PDF.

I documenti elettronici trasmessi dovranno essere nominati come segue:

- *Cognome e Nome* - domanda;
- *Cognome e Nome* - documento identità.

L'oggetto della mail dovrà contenere la dicitura: "Concorso pubblico per D1 direttivo tecnico Area Tutela e Sviluppo del Territorio - *Cognome e nome (del candidato)*". Ciascuna mail dovrà contenere una sola domanda di ammissione al concorso.

La data di spedizione della domanda è riportata nel messaggio di conferma di ricezione da parte della PEC regionale, indirizzato alla casella PEC mittente. Nessun messaggio di conferma potrà essere inviato qualora la trasmissione sia stata effettuata da casella mail semplice.

Nel caso di invio della domanda a mezzo PEC, la domanda redatta come sopra, non necessita di firma[3], purché sia trasmessa tramite una casella PEC intestata al candidato. Non è consentito al candidato l'utilizzo di caselle PEC di soggetti diversi.

Non possono essere utilizzati altri mezzi per l'invio della domanda.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la mancata ricezione di comunicazione dipendente da cause tecniche non imputabili ai sistemi della Regione del Veneto, ma ai gestori PEC del candidato o per errori nell'utilizzo dei canali telematici imputabili al candidato; né per mancata o tardiva comunicazione del cambiamento degli indirizzi indicati nella domanda.

Art. 5 "Dichiarazioni da effettuare nelle domande"

I candidati dovranno dichiarare:

- il titolo di studio posseduto, la data di conseguimento e l'istituto universitario presso il quale è stato conseguito;
- gli eventuali periodi di attività lavorativa svolti sia a tempo determinato che indeterminato presso le Amministrazioni pubbliche[4], compresa la Regione del Veneto, indicando l'Amministrazione, la durata del rapporto (giorno, mese, anno di inizio o fine del rapporto di lavoro medesimo), categoria e profilo professionali. In caso di rapporto di lavoro a tempo parziale andrà indicata la percentuale lavorativa[5]. Dovranno altresì essere indicati gli eventuali periodi goduti di aspettativa per i quali non viene maturata l'anzianità di servizio;
- gli eventuali periodi di attività lavorativa svolti in virtù di contratti di collaborazione coordinata e continuativa o a progetto o in virtù di contratti di somministrazione sottoscritti con la Regione del Veneto o con gli enti strumentali della Regione del Veneto;
- l'indirizzo di posta elettronica per eventuali comunicazioni. I candidati devono comunicare tempestivamente l'eventuale variazione dei loro recapiti telematici dichiarati per la comunicazione con l'Amministrazione regionale;
- che le dichiarazioni rese nella domanda sono documentabili;
- altri eventuali titoli posseduti secondo lo schema di valutazione di cui all'art. 7 del presente bando;
- la percentuale di invalidità e l'eventuale diritto all'applicazione dell'art. 20 della L. 104/1992[6].

Non è sanabile e comporta l'esclusione dalla selezione:

1. l'omissione della firma a sottoscrizione della domanda secondo le modalità sopra indicate;

2. l'omissione delle dichiarazioni circa il possesso dei requisiti di ammissione al concorso;
3. la mancanza di copia scansionata del documento di identità nel caso di firma autografa;
4. l'invio della domanda di concorso oltre il termine di scadenza del presente bando.

L'Amministrazione si riserva di procedere all'eventuale ammissione del candidato nei casi di omissione della firma a sottoscrizione della domanda o di mancanza di copia recante scansione del documento di identità qualora, per la tipologia di strumento telematico di trasmissione utilizzato, il candidato risulti identificabile in modo certo.

Art. 6 "Riserva dei posti a favore dei militari volontari congedati"

Ai sensi dell'art. 1104, comma 1 e 3 e dell'art. 678, comma 9 del D.Lgs. n. 66/2010, è prevista la riserva di 1 posto per i militari volontari congedati senza demerito ovvero:

- VFP1 volontari in ferma prefissata di 1 anno;
- VFP4 volontari in ferma prefissata di 4 anni;
- VFB volontari in ferma breve triennale;
- Ufficiali di complemento in ferma biennale in ferma prefissata (art. 678, comma 9).

A tale fine i candidati in possesso dei requisiti prescritti dovranno dichiarare il possesso dei medesimi. La mancata dichiarazione esclude il candidato dal beneficio.

Nel caso in cui non ci siano idonei che abbiano titolo ad usufruire della suddetta riserva, l'amministrazione procederà all'assunzione, ai sensi e nei limiti della normativa vigente, secondo l'ordine della graduatoria generale di merito.

Art. 7 "Valutazione dei titoli"

Ai seguenti titoli dichiarati dai candidati sarà attribuito un punteggio massimo complessivo di 10 punti[7] così analiticamente ripartito:

| Titoli di servizio | Fino a punti 6 |
|---|--|
| Rapporti di lavoro subordinato, a tempo determinato o indeterminato, in virtù di contratti di lavoro sottoscritti dal candidato con la <u>Regione del Veneto</u> con inquadramento nella <u>Categoria C</u> , attinenti alle funzioni ed ai compiti del profilo professionale messo a concorso. | 0.07/30 per mese o frazione pari o superiore a 16 giorni |
| Rapporti di lavoro subordinato, a tempo determinato o indeterminato, in virtù di contratti di lavoro sottoscritti dal candidato con altre <u>Pubbliche Amministrazioni</u> con inquadramento nella <u>Categoria C</u> , attinenti alle funzioni ed ai compiti del profilo professionale messo a concorso. | 0.06/30 per mese o frazione pari o superiore a 16 giorni |
| Rapporti di lavoro subordinato, a tempo determinato o indeterminato, in virtù di contratti di lavoro sottoscritti dal candidato con la <u>Regione del Veneto</u> con inquadramento nella <u>Categoria D</u> , attinenti alle funzioni ed ai compiti del profilo professionale messo a concorso. | 0.15/30 per mese o frazione pari o superiore a 16 giorni |
| Rapporti di lavoro subordinato, a tempo determinato o indeterminato, in virtù di contratti di lavoro sottoscritti dal candidato con altre <u>Pubbliche Amministrazioni</u> con inquadramento nella <u>Categoria D</u> , attinenti alle funzioni ed ai compiti del profilo professionale messo a concorso. | 0.08/30 per mese o frazione pari o superiore a 16 giorni |
| Attività lavorativa prestata in virtù di contratti di collaborazione coordinata e continuativa o a progetto ovvero con contratto di somministrazione purché sottoscritti dal candidato con la Regione del Veneto o con enti strumentali della Regione del Veneto, attinenti alle funzioni ed ai compiti del profilo professionale messo a concorso. | 0.08/30 per mese o frazione pari o superiore a 16 giorni |
| Rapporti di lavoro subordinato, a tempo determinato o indeterminato, in virtù di contratti di lavoro sottoscritti dal candidato con la Regione del Veneto o con ente strumentale della Regione del Veneto, non attinenti alle funzioni e ai compiti del profilo professionale messo a concorso. | 0.05/30 per mese o frazione pari o superiore a 16 giorni |

L'esperienza lavorativa, per poter essere oggetto di valutazione, deve essere comprovata da dichiarazioni sostitutive di

certificazione o di atto di notorietà redatte ai sensi e per gli effetti di cui al DPR n. 445/2000 secondo il modulo allegato al presente bando di concorso.

In sede di compilazione dell'allegato schema di domanda, il candidato dovrà fornire alla Commissione Esaminatrice tutti gli elementi per poter valutare le esperienze lavorative in questione (data di inizio e data di fine del rapporto, ente pubblico di riferimento, tipologia contrattuale, mansioni svolte, ecc.).

Pertanto si invitano tutti i candidati a prestare la massima attenzione nel compilare nel modo più preciso e circostanziato le relative autocertificazioni ed autodichiarazioni.

Si ricorda, infine, che ai sensi dell'art. 74, comma 2, lett. a del DPR n. 445/2000 non potranno essere accettati certificati o atti di notorietà. Pertanto, essi dovranno essere sostituiti da dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà redatte ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del citato DPR n. 445/2000 secondo il modulo allegato al presente bando.

| Titoli vari | Fino a punti 4 |
|--|---|
| Ulteriori titoli accademici rispetto al requisito di ammissione (nel caso di possesso di LS o LM valevole ai fini per l'ammissione, in tale titolo si <u>ricomprende la laurea triennale</u>) | 0.8/punti per titolo |
| Titoli di studio post universitari (es.: dottorati di ricerca, master della durata minima di un anno, ecc.), purché attinenti alle funzioni e ai compiti del profilo professionale messo a concorso | 0.6/30 punti per titolo |
| Abilitazione professionale | 0.7/30 punti |
| Corsi di formazione con superamento di un esame finale, attinenti alle funzioni e ai compiti del profilo professionale messo a concorso | 0.2/30 punti per corso |
| Pubblicazioni edite a stampa non riconducibili a compiti istituzionali; docenze; attività professionali di particolare spessore attinenti alle funzioni ed ai compiti del profilo professionale messo a concorso | Fino ad un massimo di 2/30 punti (i criteri analitici di valutazione verranno determinati dalla Commissione esaminatrice del concorso) |

La valutazione dei titoli e la relativa comunicazione potrà essere effettuata da parte della Commissione Esaminatrice anche dopo l'espletamento delle prove scritte, limitatamente ai candidati che abbiano sostenuto le prove stesse e prima della valutazione delle medesime[8].

Art. 8 "Prova preselettiva"

Nel caso in cui il numero delle domande di partecipazione al concorso sia superiore a 200, si procederà alla preselezione dei candidati.

Dalla eventuale preselezione sono invece esonerati e ammessi direttamente alle prove scritte i seguenti candidati:

1. coloro che, alla data di presentazione della domanda di partecipazione al concorso:
 - ◆ abbiano maturato almeno 24 mesi di esperienza lavorativa alle dipendenze della Regione del Veneto o di uno degli enti strumentali della Regione del Veneto in virtù e per effetto di contratti di lavoro subordinato a tempo indeterminato o determinato, sottoscritti dal candidato con la Regione del Veneto o con uno degli enti strumentali della Regione del Veneto;
 - ◆ ovvero abbiano maturato almeno 24 mesi di esperienza lavorativa in virtù e per effetto di contratti di collaborazione coordinata e continuativa o a progetto sottoscritti dal candidato con la Regione del Veneto o con uno degli enti strumentali della Regione del Veneto;
 - ◆ ovvero abbiano maturato almeno 24 mesi di esperienza lavorativa in virtù e per effetto di contratti di somministrazione sottoscritti dal candidato in cui la Regione del Veneto o altro ente strumentale della Regione del Veneto risulti soggetto utilizzatore;
2. coloro che abbiano dichiarato nella domanda di partecipazione di essere affetti da invalidità uguale o superiore all'80%[9].

L'elenco dei candidati ammessi all'eventuale prova preselettiva e quello dei candidati esonerati dalla prova preselettiva per i motivi di cui al punto a), saranno pubblicati a partire dalla data del **29 giugno 2017** sul sito internet della Regione del Veneto www.regione.veneto.it, "**BANDI, AVVISI, CONCORSI**".

Tali pubblicazioni avranno per i candidati ammessi, per quelli esonerati dalla prova preselettiva e per quelli esclusi in quanto non inseriti nell'elenco degli ammessi o degli esonerati, valore di notifica a tutti gli effetti, anche processuale, dal primo giorno di pubblicazione, e non saranno seguite da altra comunicazione.

L'Amministrazione si riserva di escludere in qualunque momento della procedura concorsuale, anche successivo all'espletamento delle prove di esame, con provvedimento motivato, i candidati che risultino in difetto dei requisiti prescritti dal bando anche ai fini dell'esonero dall'eventuale prova preselettiva ovvero per mancata dichiarazione degli stessi nella domanda di ammissione ovvero per dichiarazioni mendaci in ordine al possesso degli stessi, fatta salva la responsabilità penale prevista.

La prova preselettiva, intesa ad accertare il grado di conoscenze posseduto in relazione a quanto richiesto per lo svolgimento dei compiti propri del profilo e della categoria di futuro inquadramento, consisterà nella risoluzione in un tempo predeterminato di appositi quiz a risposta multipla vertenti sulle seguenti materie:

- D.Lgs n. 152/2006. Norme in materia ambientale;
- Normativa regionale del Veneto (Piani di settore compresi) vigente in materia di aria, acqua, rifiuti e bonifiche, attività estrattive.

Saranno ammessi a sostenere le prove scritte i primi 50 candidati più eventuali *ex aequo* del cinquantesimo candidato, in base all'ordine decrescente di graduatoria che ne scaturirà.

Sempre a partire dalla data del **29 giugno 2017** saranno pubblicati sul sito internet della Regione del Veneto www.regione.veneto.it, "**BANDI, AVVISI, CONCORSI**", la data e il luogo in cui sarà sostenuta l'eventuale prova preselettiva ovvero le date e il luogo in cui si svolgeranno le prove scritte laddove non sia dia luogo alla preselezione.

Anche tali pubblicazioni avranno per i candidati valore di notifica a tutti gli effetti e non saranno seguite da nessun'altra comunicazione individuale.

Per essere ammessi a sostenere le prove, i candidati dovranno essere muniti di idoneo documento di identità in corso di validità. **Sono esclusi dal concorso i candidati che non si presenteranno alle prove nei luoghi, alle date e agli orari stabiliti.**

I risultati delle prove saranno portati a conoscenza dei candidati attraverso appositi avvisi sul sito della Regione del Veneto, www.regione.veneto.it, "**BANDI, AVVISI, CONCORSI**". Analogamente si procederà per la pubblicazione dei calendari delle prove medesime, comunicati dalla Commissione esaminatrice.

Art. 9 "Prove Concorsuali"

Prove scritte.

La prima prova avrà un contenuto teorico, mentre la seconda avrà un contenuto teorico-applicativo. Entrambe verteranno sulle seguenti materie:

- D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152, recante "*Norme in materia ambientale*".
- D.Lgs. 30 maggio 2008, n. 116 recante "*Attuazione della direttiva 2006/7/CE relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione e abrogazione della direttiva 76/160/CEE*".
- D.Lgs. 13 gennaio 2003, n. 36 recante "*Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti*".
- D.Lgs. 13 agosto 2010, n. 155 recante "*Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa*".
- Legge 183 18 maggio 1989, riguardante la difesa del suolo.
- Normativa regionale (compresi Piani di settore) del Veneto vigente in materia di aria, acqua, rifiuti e bonifiche e attività estrattive.

Durante le prove scritte i candidati potranno consultare esclusivamente il dizionario della lingua italiana messo a disposizione dalla Commissione Esaminatrice[10].

Prova orale:

La prova orale verterà sulle stesse materie delle prove scritte ed inoltre su:

- Il rapporto di lavoro nella Pubblica Amministrazione.
- Diritto penale con riferimento ai reati contro la Pubblica Amministrazione.
- Accertamento delle conoscenze informatiche.
- Accertamento della conoscenza della lingua straniera indicata dal candidato nella rispettiva domanda di ammissione al concorso.
- Accertamento dell'adeguata conoscenza della lingua italiana per i candidati che non siano di nazionalità italiana.

I punteggi relativi a ciascuna prova d'esame sono espressi in trentesimi o equivalenti.

Ciascun candidato per essere ammesso alla prova orale dovrà conseguire per ciascuna delle prove scritte un punteggio minimo di 21/30 o equivalente. I punteggi riportati nelle prove scritte saranno comunicati dalla Commissione Esaminatrice a ciascun candidato, utilizzando l'indirizzo e-mail comunicato nella domanda di partecipazione al concorso. Nella medesima comunicazione sarà dato conto del punteggio attribuito dalla Commissione per i titoli dichiarati.

La Commissione, corretta una delle due prove, ha facoltà di procedere alla valutazione dell'altra limitatamente ai candidati che abbiano ottenuto nella prova corretta il punteggio minimo richiesto di 21/30 o equivalente[11].

Si precisa che la Regione del Veneto non fornirà ai candidati alcuna indicazione in ordine ai testi sui quali preparare le prove concorsuali.

Il calendario con i candidati ammessi alla prova orale sarà pubblicato sul sito internet della Regione del Veneto www.regione.veneto.it alla voce "*BANDI, AVVISI e CONCORSI*". Anche in questo caso la pubblicazione sul sito internet avrà valore di notifica a tutti gli effetti e non sarà seguita da altra comunicazione individuale.

Nella **prova orale** sarà attribuito un punteggio in trentesimi o equivalenti e saranno dichiarati idonei i candidati che abbiano ottenuto il punteggio minimo di 21/30 o equivalente.

Le sedute della prova orale sono pubbliche.

Art. 10 "Graduatoria"

La votazione complessiva è data dalla somma della media dei voti conseguiti nelle prove scritte con il voto conseguito nel colloquio orale[12].

Il punteggio finale è determinato sommando il voto conseguito nella valutazione dei titoli al voto complessivo riportato nelle prove d'esame[13].

La Commissione Esaminatrice, al termine delle prove concorsuali, formerà la graduatoria di merito dei concorrenti con l'indicazione del punteggio da ciascuno conseguito e trasmetterà i verbali al Direttore della Direzione Organizzazione e Personale, che verificata la regolarità del procedimento, formulerà la graduatoria finale, applicando eventuali diritti di riserva di posti di cui all'art. 6 del presente bando di concorso ovvero diritti di preferenza ai sensi dell'art. 5, commi 4 e 5, del DPR n. 487/1994[14]. In caso di parità di merito e di titoli, ha la preferenza il candidato più giovane d'età[15].

La graduatoria finale approvata è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto: i termini per eventuali impugnative decorrono dalla data di pubblicazione o da quella della notificazione individuale, se precedente[16]. Dalla data di pubblicazione decorre il termine di validità triennale di cui all'art. 35, comma 5-ter, del D.Lgs. n. 165/2001.

Art. 11 "Assunzione dei vincitori"

Le assunzioni dei vincitori o, nel caso di scorrimento della graduatoria, dei candidati idonei, previa verifica del possesso dei requisiti prescritti, avviene mediante stipula di contratto individuale di lavoro[17], compatibilmente con la normativa e nel rispetto dei vincoli finanziari e di bilancio vigenti al momento dell'assunzione medesima.

Il/La dipendente assunto/a in servizio è soggetto ad un periodo di prova la cui durata è stabilita in sei mesi. Ai fini del completamento del periodo di prova si tiene conto del solo servizio effettivamente prestato. Decorso il periodo di prova senza che il rapporto di lavoro sia stato risolto, il/la dipendente si intende confermato/a in servizio con il riconoscimento

dell'anzianità dal giorno dell'assunzioni a tutti gli effetti[18].

La mancata presa di servizio alla data stabilita, senza giustificato motivo, sarà considerata come rinuncia all'assunzione stessa.

La graduatoria del concorso potrà essere utilizzata per il reclutamento di personale, anche a tempo determinato, da assegnare in base alle esigenze funzionali, anche non attinenti alle funzioni e ai compiti del profilo professionale messo a concorso, delle strutture regionali che faranno richiesta di personale, sempre nel rispetto della normativa statale e regionale vigente, in materia di bilancio e di vincoli finanziari, al momento dell'assunzione[19].

Art. 12 "Informativa sul trattamento dei dati personali"

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali[20] si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione al concorso o comunque acquisiti a tal fine dalla Regione del Veneto, titolare del trattamento dei dati personali, con sede a Venezia, Dorsoduro 3901, 30123 Venezia, è finalizzato unicamente all'espletamento dello stesso concorso ed avverrà presso la Direzione Organizzazione e Personale, con sede a Cannaregio 168 - 30121 Venezia, con l'utilizzo di procedure prevalentemente informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità.

Il conferimento di tali dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione ed il possesso dei titoli. La loro mancata indicazione può precludere tale valutazione e, conseguentemente, la partecipazione alla selezione.

I dati raccolti non saranno comunicati e non saranno diffusi, se non nei limiti previsti dalla normativa vigente. In particolare, nel sito internet di Regione del Veneto, saranno pubblicati: gli elenchi dei candidati ammessi alle prove scritte ed orali del presente concorso, con i calendari di svolgimento delle prove medesime, nonché la graduatoria finale del concorso, nei limiti strettamente necessari per l'individuazione dei soggetti interessati al fine di rispondere all'esigenza di rendere trasparente l'azione amministrativa.

Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato Codice, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, rivolgendo le richieste al Direttore della Direzione Organizzazione e Personale, responsabile del trattamento dei dati nonché del procedimento amministrativo ai sensi della legge n. 241/1990, con sede a Cannaregio 168 - 30121 Venezia.

Art. 12 "Contatti"

Per avere chiarimenti ulteriori sul presente bando è possibile:

- telefonare ad uno dei seguenti numeri: 041/2792480 - 2482 - 2625 - 2781;
- scrivere all'indirizzo di posta elettronica: concorsi@regione.veneto.it;
- presentarsi nell'orario d'accesso sotto indicato presso la Regione del Veneto, Direzione Organizzazione e Personale - P.O. Programmazione fabbisogni di personale e concorsi - Palazzo Sceriman, Cannaregio n. 168 - VENEZIA:

dal Lunedì al Venerdì dalle ore 10.30 alle ore 12.30; il Lunedì e il Giovedì anche dalle ore 15.30 alle ore 16.30.

[1]Articolo 38, commi 1 e 3 bis del D.Lgs. n. 165/2001.

[2]L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego dei candidati idonei della selezione sarà effettuato da parte dell'Amministrazione regionale con l'osservanza delle norme in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, di cui al D.Lgs. n. 81/2008 e di quelle per le categorie protette, al momento dell'immissione in servizio.

[3]Art. 65 D.Lgs. n. 82/2005, comma 1, lett. c) bis.

[4] Per amministrazioni pubbliche si intendono tutte le amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001

[5] Ai sensi dell'art. 1, comma 6, della Disciplina di accesso all'impiego regionale approvata dalla DGR n. 2144/2003, il servizio prestato a tempo parziale è valutato ai fini dell'ammissione e della valutazione dei titoli, in proporzione al periodo lavorativo effettivamente prestato

[6]"La persona portatrice di handicap sostiene le prove d'esame nei concorsi pubblici e per l'abilitazione alle professioni con l'uso degli ausili necessari e nei tempi aggiuntivi eventualmente necessari in relazione allo specifico handicap. Nella domanda di partecipazione al concorso e all'esame per l'abilitazione alle professioni il candidato specifica l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi."

[7]Art. 8, comma 2, della Disciplina di accesso all'impiego regionale, approvata con DGR n. 2144/2003.
Art. 35, comma 3bis, lettera b) del D.Lgs. 30.3.2001 e s.m.i.

[8]Art. 5, comma 3, L.R. n. 31/1997.

[9]Art. 20, comma 2-bis, L. 104/1992

[10]Art. 17, comma 3, della Disciplina di accesso all'impiego regionale approvata con DGR n. 2144 dell'11.7.2003.

[11]Art. 16, comma 6, della Disciplina di accesso all'impiego regionale approvata con DGR n. 2144 dell'11.7.2003.

[12]Art. 8, comma 1, lett. c), della Disciplina di accesso all'impiego regionale approvata con DGR n. 2144 dell'11.7.2003.

[13]Art. 8, comma 2, della Disciplina di accesso all'impiego regionale approvata con DGR n. 2144 dell'11.7.2003.

[14]Art. 19, comma 1, della Disciplina di accesso all'impiego regionale approvata con DGR n. 2144 dell'11.7.2003.

[15]Art. 3, comma 7, L. 127/1997.

[16]Art. 19, comma 4, della Disciplina di accesso all'impiego regionale approvata con DGR n. 2144 dell'11.7.2003.

[17]Art. 14 CCNL Comparto Regioni Autonomie locali del 6.7.1995.

[18]Art. 14bis CCNL Comparto Regioni Autonomie locali del 13.5.1996.

[19]Art. 5 L.R. n. 31/1997.

[20]D.Lgs. 30.6.2003, n. 196.

Il Direttore della Direzione Organizzazione e Personale - Franco Botteon -

(Bando costituente parte integrante del Decreto del Direttore della Direzione Organizzazione e Personale n. 120 del 2 maggio 2017, pubblicato in parte seconda-sezione prima del presente Bollettino, *ndr*)

(seguono allegati)